

Commissione paritetica docenti studenti

Dipartimento di Architettura Design e Urbanistica

Il giorno 13 maggio 2020, in seguito a regolare convocazione, prot. 622, del 07/05/2020, tit. III, classe 2, la Commissione Paritetica-DS si è riunita alle ore 9:30 eccezionalmente in modalità telematica sulla piattaforma Teams (a causa della corrente emergenza sanitaria e delle relative restrizioni).

Nome e cognome	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
Docenti			
Gian Franco Capra	X		
Andrea Causin	X		
Lidia Decandia	X		
Aldo Lino	X		
Antonella Lugliè		X	
Antonello Marotta	X		
Antonello Monsù Scolaro	X		
Margherita Solci	X		
Studenti			
Caronna Fabio	X		
Carta Federico	X		
Mannu Daniele		X	
Pala Sara	X		
Maria Luisa Anna Serra	X		
Solinas Giuseppe	X		
Usai Edoardo		X	
Zicca Gianluca	X		

Sono inoltre presenti la dott.ssa Caterina Camboni e la dott.ssa Manola Orrù.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono assunte dalla prof.ssa Margherita Solci.

Ordine del giorno

- 1. Didattica a distanza: aspetti, modalità e criticità**
- 2. Servizi di supporto alla didattica ed ai percorsi formativi: aspetti, modalità e criticità**
- 3. Tirocini formativi: modalità, criticità specifiche**
- 4. Suggerimenti relativi a buone pratiche da adottare per migliorare la qualità complessiva della didattica e dei servizi**

Comunicazioni del Presidente

Il Presidente, prof. Antonello Monsù Scolaro apre la seduta e dà il benvenuto alle nuove rappresentanti - Maria Luisa Sanna Serra e Sara Pala - studentesse del Corso di Laurea Magistrale in Architettura (LM4) in sostituzione degli studenti Michele Marongiu e Giacomo Cossu, decaduti perché laureatisi a dicembre. Il presidente porta a conoscenza della Commissione di essersi adoperato per la sostituzione degli studenti decaduti in base alle "Linee Guida per la composizione e il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti": ha chiesto che venisse pubblicato un avviso di per la manifestazione di interesse a far parte

della Commissione; andato deserto il suddetto avviso, ha proceduto ad inviare una mail per sensibilizzare gli studenti appartenenti al CdL LM4 per far parte della Commissione. Le due studentesse hanno risposto via mail manifestando il proprio interesse a far parte della Commissione e pertanto si è proceduto alla loro nomina con nota prot. 624 del 07/05/2020, tit. III, classe 2.

Inoltre, in avvio di riunione, il Presidente precisa di aver ritenuto importante convocare la Commissione per via della eccezionale situazione che il Dipartimento (insieme a tutto l'Ateneo) sta affrontando nel garantire l'erogazione della didattica e dei servizi di assistenza agli studenti, amministrativi e non, per monitorare l'andamento delle attività, le buone pratiche e le eventuali segnalazioni da parte degli studenti, oltreché i suggerimenti per il miglioramento continuo dei servizi erogati.

Il Presidente chiede alla Commissione di poter integrare l'OdG con la discussione delle modifiche ai piani di studio per poi trasmettere il relativo parere della Commissione ai Corsi di Studio ai sensi degli artt. 9, 16 e 26 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La Commissione approva l'integrazione dell'OdG con il seguente punto:

5) Modifiche dell'offerta formativa dei CdL in Architettura ed Urbanistica (triennali e magistrali).

Il presidente passa quindi alla discussione dei diversi punti all'OdG, precisando che, in seguito alla convocazione della Commissione, ha inviato apposita mail all'intero corpo docente per raccogliere indicazioni, esperienze e suggerimenti utili per arricchire il campo della discussione: tuttavia, non ha ricevuto alcuna risposta. Si passa quindi alla discussione dei vari punti all'OdG e lascia la parola ai Componenti della Commissione.

1) Didattica a distanza: aspetti, modalità e criticità

Si chiede agli studenti di riferire circa i feedback relativi all'andamento della didattica a distanza. Fabio Carronna e Giuseppe Solinas comunicano di non avere nulla da riportare dai propri colleghi del CdL magistrale in CAP.

La prof.ssa Decandia: sta svolgendo il corso di 2 moduli di "Progetto e contesto": Storia del territorio e della città e Progetto nel contesto sociale", che risulta molto impegnativo. La didattica a distanza richiede infatti una riformulazione delle modalità didattiche, che avrebbe richiesto un maggiore tempo di preparazione per sfruttare appieno i diversi linguaggi delle tecnologie utilizzate. Tuttavia gli studenti appaiono concentrati e partecipativi. La prof.ssa Decandia auspica, nonostante pensi che l'esperienza abbia fornito interessanti stimoli da cui apprendere per il futuro, di ritornare al più presto alla modalità in presenza. Ritiene infatti che l'apprendimento non sia un semplice trasferimento di conoscenze ma si basi piuttosto sulla relazione fisica e sulla costruzione di una comunità di pratiche che si forma nel fare insieme e nell'abitare uno spazio comune.

La prof.ssa Solci concorda pienamente.

Si segnalano difficoltà organizzative delle lezioni online sulla piattaforma moodle di dipartimento; tuttavia, se le lezioni fossero sempre disponibili vi si potrebbe attingere in qualunque momento.

Maria Luisa Serra: gli studenti si rendono conto di quanto possa essere frustrante fare didattica a distanza, ma anche i docenti dovrebbero tenere conto delle difficoltà organizzative degli studenti, che non riescono ad

organizzare l'alternanza tra studio e lezione perché in aula, in genere, si riesce anche a studiare (o a portare avanti un progetto) mentre a distanza si può soltanto seguire la lezione.

Sara Pala: è apparso difficoltoso il coordinamento tra i diversi corsi perché si sommano le consegne richieste dai vari docenti e gli studenti non riescono ad organizzarsi. Alcuni docenti non hanno rispettato il calendario delle lezioni e questo ha ulteriormente complicato le cose. In altri casi, invece, non sono state chiaramente esplicitate le modalità di consegna degli elaborati e degli avanzamenti richiesti dai docenti agli studenti determinando la sovrapposizione delle lezioni e delle consegne, riducendo ulteriormente il tempo a disposizione per lo studio.

M.L. Serra: il corso del prof. Tischer, che prevedeva la partecipazione ad un concorso per "La casa sull'albero" e che è stato svolto sempre a distanza, ha richiesto molto impegno ed ha comportato uno scarso coordinamento tra i moduli didattici e tra i corsi. Inoltre, non sono state rispettate le richieste delle consegne date, che oltre a variare di settimana in settimana, sono state specificate in maniera differente per ogni gruppo di studenti. Inoltre, sempre il professor Tischer e i tutors non sono stati reperibili oltre l'orario delle lezioni per ulteriori chiarimenti: a tutt'oggi risultano ancora sconosciute le modalità d'esame.

Prof. Gian Franco Capra: sta svolgendo un corso al II anno della Triennale in Urbanistica, che prevede applicazioni e consegne singole. L'esperienza è stata molto positiva e la partecipazione molto elevata. Durante il corso ha anche suggerito la visione di alcuni film sui quali poi si discute insieme agli studenti. Ciò è stato molto stimolante.

Prof. Antonello Marotta: sta svolgendo un corso al I anno della Triennale di SdAP, ma risulta molto difficile far lavorare in gruppo gli studenti a distanza sui plastici di studio. In ogni caso, A. Marotta segnala come gli studenti, nello svolgimento del corso, abbiano comunque goduto di quanto appreso, al I semestre, nel corso di "Disegno e rappresentazione" anche attraverso l'apprendimento del BIM, molto utile per quello che stanno facendo all'interno del blocco "Città e territorio" al II semestre. Il prof. Marotta fa presente che, se sarà necessario svolgere la didattica a distanza nel prossimo I semestre dell'a.a. 2020-2021, potrebbero sorgere problemi sia in termini organizzativi che di contenuti e di finalità relativi agli studenti del I anno, che si troverebbero ad iniziare il loro percorso universitario a distanza senza l'opportunità di maturare il contatto con i docenti, con gli altri colleghi e senza poter sperimentare direttamente le attività di studio e sperimentazione in aula, tipiche dei nostri corsi di studio. Tuttavia, si suggerisce anche la ricerca di nuove metodologie per far apprendere agli studenti le nuove strumentazioni digitali di gestione del progetto. In tal senso, il progressivo potenziamento del corso di rappresentazione sarà certamente un valido supporto per mettere sempre più gli studenti in condizione di saper rappresentare adeguatamente le proprie idee con strumenti digitali evoluti.

Prof. Andrea Causin: segnala che forse il carico didattico "aumenta" a causa della non presenza. In aula si lavora durante la lezione e da remoto ciò risulta (forse) poco praticabile durante le ore di lezione. Anche il prof. Causin mette in guardia sull'organizzazione didattica del prossimo I semestre se dovessero continuare le restrizioni attuali.

Prof. A. Marotta: Nel caso delle tesi, è necessario molto tempo in più per fare le revisioni a distanza, con un grosso aggravio delle attività, ma al tempo stesso ciò offre l'opportunità di dedicare molto tempo al singolo laureando.

Si discute brevemente sulle modalità di corresponsione tra le ore di didattica erogata online e le ore da riportare sul registro docente. Da regolamento di ateneo, si evince che 25' di didattica a distanza equivalgono a

60' effettive. In realtà, ogni docente è libero di far durare le lezioni quanto opportuno per poter efficacemente svolgere i contenuti del proprio programma didattico, in particolare per i corsi scientifici.

Le studentesse del CdL in Architettura Magistrale segnalano che per alcuni corsi è risultato difficile studiare dalle videolezioni messe a disposizione sulla piattaforma dal docente, in particolare nei corsi scientifici.

La prof.ssa Solci fa presente che nel suo caso, dopo aver svolto le lezioni, una volta a settimana organizza un incontro con gli studenti per chiarire gli eventuali dubbi. Questa è per lei un buon metodo per risolvere o prevenire le difficoltà segnalate per i corsi scientifici.

La prof.ssa Silvia Serreli (invitata a partecipare alla riunione per riportare brevemente alcune esperienze dal CdL triennale in Urbanistica): al I anno, nel II semestre, la modalità di lezione asincrona non è risultata adeguata proprio perché si tratta di studenti ancora non pienamente autonomi nella gestione dello studio. Quindi, se l'emergenza continuasse si dovrebbe trovare un altro metodo. In ogni caso, le due modalità –sincrona ed asincrona- vanno contemplate caso per caso, corso per corso, facendo attenzione alle singolarità.

La prof.ssa Decandia: segnala le molte difficoltà sorte in questo periodo con gli studenti "rifugiati" del I anno. La didattica a distanza per questa categoria di studenti, molto probabilmente, richiede un appositamente percorso strutturato per loro, per costruire una relazione interpersonale tra docente e studenti.

2) Servizi di supporto alla didattica ed ai percorsi formativi: aspetti, modalità e criticità

Federico Carta: segnaliamo che in questo periodo, probabilmente a causa del fatto che il personale tecnico amministrativo è stato costretto a lavorare a distanza, in alcuni casi le risposte fornite dalla segreteria sono risultate poco chiare o fraintese dagli studenti, che hanno dovuto più volte chiedere ulteriori spiegazioni rallentandone l'attività. Non sappiamo a cosa ciò sia dovuto ma, pur rendendoci conto delle difficoltà del momento, chiediamo anche una più efficace organizzazione.

Caterina Camboni: precisa che molto spesso i ritardi sono dovuti sia alle difficoltà nella gestione delle pratiche amministrative a distanza sia alla difficoltà (in alcuni casi) di ricostruire il problema posto dalla specifica pratica dello studente richiedente.

Sara Pala: in questo periodo è stato comunque facile contattare la segreteria studenti e il manager didattico per via telefonica, mentre in alcuni casi suggerisce una maggiore comunicazione tra segreteria e consiglio di corso di studi per risolvere alcune pratiche specifiche in scadenza.

Manola Orrù: da casa si lavora con una certa facilità e, di sicuro, potrebbe essere utile organizzare un ricevimento telefonico ad orari specifici (come proposto dal prof. Marotta) per risolvere le pratiche studenti.

3) Tirocini formativi: modalità, criticità specifiche

La prof.ssa Serreli: illustra le attuali modalità organizzative dei tirocini, adattate alle specificità dei singoli studenti che talvolta sono raggruppati in gruppi di ricerca (come nel caso delle attività con il Comune di Alghero). Per verificare le attività svolte, si organizzano degli incontri online con i singoli studenti che, peraltro, relazionano sul lavoro svolto sia tramite report periodici che compilando un apposito calendario delle attività.

Giuseppe Solinas: in qualità di tirocinante della prof.ssa Serreli, conferma che l'organizzazione è al momento ben gestita e che le modalità espresse dalla prof.ssa Serreli sono adeguate al momento.

Il prof. Monsù Scolaro: nel caso degli studenti che sta seguendo in tirocinio, l'organizzazione è del tutto identica a quanto indicato dalla prof.ssa Serreli. Ogni studente ha un proprio programma di tirocinio che viene periodicamente verificato tramite report e calendario delle attività. Tuttavia, il prof. Monsù Scolaro, suggerisce di riflettere sulle opportunità che i tirocini a distanza potrebbero indurre: infatti, si potrebbero prevedere anche attività didattiche alternative tramite web, dato che oggi le offerte presenti sono variegata ed (alcune) molto interessanti.

M.L. Serra: alcuni studenti del secondo anno magistrale hanno avanzato la richiesta di potersi laureare nel mese di luglio 2021 senza dover risultare fuoricorso. Tale richiesta è motivata dal fatto che, data l'attuale emergenza sanitaria, non è stato possibile partecipare ai percorsi erasmus o/e tirocini formativi, che pertanto saranno posticipati al prossimo anno accademico 2020/2021, comportando quindi lo slittamento della data di laurea.

4) Suggerimenti relativi a buone pratiche da adottare per migliorare la qualità complessiva della didattica e dei servizi

In considerazione delle diverse esperienze maturate in questo periodo di emergenza sanitaria, pare opportuno sfruttare le occasioni disponibili in "rete" per ampliare le offerte didattiche e di apprendimento, sfruttando inoltre le potenzialità del mondo digitale. Pare una buona cosa la possibilità di avere un archivio delle lezioni al quale lo studente possa attingere quando gli necessita, ad esempio per riascoltare una lezione. Quindi si concorda sul fatto che sia un'opportunità sfruttare tutto ciò che mette a disposizione il mondo digitale e di internet per migliorare i contenuti e moltiplicare le occasioni di apprendimento anche attraverso le numerose risorse didattiche rintracciabili online. Il prof. Capra concorda dicendo che per l'esperienza svolta in questo semestre, gli strumenti didattici alternativi (come film; documentari o filmati) si sono rivelati un prezioso strumento di supporto didattico.

Si discute anche sulle modalità d'esame: gli studenti chiedono chiarimenti in merito. Le prof.sse Decandia e Solci ricordano che le modalità d'esame sono regolate dal Decreto Rettorale dell'08 maggio, anche se nel caso di esami che prevedono un compito scritto, tali modalità appaiono da precisare ed adeguare ai casi specifici (Analisi Matematica; Geometria; Statica; Scienza della Costruzione; ecc).

Il prof. Marotta spiega le modalità organizzative dell'esame del suo corso.

Si invitano comunque tutti i docenti a rendere più chiare le modalità di svolgimento degli esami a distanza.

5) 5) Modifiche dell'offerta formativa dei CdL in Architettura ed Urbanistica (triennali e magistrali).

Il presidente introduce l'ultimo punto ringraziando tutti per l'accoglimento dello stesso, la cui mancanza all'OdG della convocazione è stata a causa di una sua svista. Precisa che le modifiche sono state introdotte anche sulla base degli incontri avvenuti in precedenza con gli studenti, sia lo scorso anno accademico, sia in base a quanto emerso in altre riunioni della Commissione Paritetica. Successivamente, dà la parola alla prof.ssa Solci ed al prof. Turco (presidente del CdL in Architettura) per illustrare le modifiche introdotte nei differenti corsi di studio – Urbanistica e Architettura-.

Si riporta di seguito la sintesi delle modifiche.

CdL - Magistrale in Architettura ARCHITETTURA. Offerta formativa 2020/21, proposta di modifica del piano di studi.

Si tratta di una ri-articolazione del piano di studi del **primo anno** del CdL in Architettura Magistrale, che coinvolge gli insegnamenti di "Diritto alla città" e "Progetto nei contesti storici" (redistribuzione dei moduli).

1) Il corso di "Rappresentazione e comunicazione del patrimonio culturale" viene anticipato al I semestre come corso indipendente;

2) Il corso "La città e il diritto", 4 CFU, IUS/10, 36 ore diventa un corso indipendente dal Blocco Didattico

3) Il blocco "Progetto nei contesti storico-culturali" (CV Architettura) viene riarticolato come segue:

modulo 1: Restauro architettonico, 6 CFU, 90 ore [INVARIATO]

modulo 2: Pianificazione e paesaggio, 6 CFU, 90 ore [posticipato al secondo semestre e coordinato al blocco progettuale];

modulo 3: Topografia antica, 4 CFU, 36 ore [INVARIATO]

modulo 4: Geologia applicata alla difesa ambientale, 4 CFU, 48 ore [INVARIATO]

In corrispondenza, si modifica anche il piano del CV Design.

Inoltre, per

ARCHITETTURA e SdAP – Offerta formativa 2020/21

Le altre modifiche riguardano soltanto la re-distribuzione delle ore di laboratorio e di lezione frontale in alcuni insegnamenti (Corsi di disegno, Tecnologia dell'Architettura e Fisica Tecnica) senza modifica dell'ordinamento didattico.

CdL – Triennale e Magistrale in URBANISTICA. Offerta formativa 2020/21, proposta di modifica del piano di studi.

Sempre all'interno dell'ordinamento, si tratta una re-distribuzione dei laboratori progettuali e degli insegnamenti così articolati:

1) al **primo anno**, rimangono i corsi di natura teorica del secondo semestre; il corso di "Diritto" invece viene spostato al III anno.

2) al **secondo anno**, il Corso di "Rigenerazione urbana" (progettazione architettonica), che era al primo semestre, dove era anche il laboratorio di pianificazione ambientale, viene sostituito dal corso di "Progetto urbano" (sempre progettazione architettonica) al secondo semestre del primo anno, che si coordina con un modulo ulteriore da 6 CFU di Disegno-rappresentazione (che tratterà anche di sistemi informativi territoriali). Di conseguenza, il laboratorio di "Progetto e contesto" passa dal secondo semestre del primo anno al secondo semestre del **secondo anno**, coordinato con un modulo di antropologia culturale (che sostituisce, nell'attuale piano dell'offerta formativa il corso di "Sociologia").

3) il laboratorio di "Progettazione del paesaggio", insieme al modulo di "Pedologia", si svolgeranno nella prima parte del secondo semestre, in modo da non sovrapporsi con il laboratorio di "Progetto e contesto".

4) il **terzo anno** è stato riorganizzato per equilibrare il peso dei corsi e dei laboratori: il blocco didattico "Diritto e governo della città" (Città e trasformazioni urbane, Diritto amministrativo e gestione del territorio, Politiche urbane e abitative) "Infrastrutture e servizi per l'abitare" (Trasporti e Urbanistica).

Magistrale CAP

1) Il corso di "Trasporti" da 9 CFU, previsto per il secondo anno, viene diviso in un modulo da 6 CFU al I anno (nel corso Città, ambiente, infrastrutture) e un modulo da 3 CFU al terzo anno nel corso Politiche e progetti per la mobilità sostenibile.

Tale modifica è dovuta ad esigenze organizzative dei corsi con mobilità internazionale, oltre all'esigenza didattica di riportare una parte del tema infrastrutturale nel laboratorio del II semestre del primo anno, dove aveva sempre funzionato con ottimi risultati.

Si apre la discussione e gli studenti concordano con le modifiche descritte.

Il presidente chiede di segnalare eventuali difficoltà relative all'attuale organizzazione dei corsi e dei moduli didattici.

Nel caso dei CdL in Urbanistica e CAP, gli studenti segnalano l'esigenza di un maggiore coordinamento tra i docenti all'interno dei blocchi didattici, in cui molto spesso ogni singolo docente assegna consegne e attività scollegate rispetto agli altri moduli didattici.

La stessa criticità viene segnalata dai rappresentanti dei CdL in Architettura e SdAP.

Inoltre, le studentesse rappresentanti che hanno da poco frequentato il I anno del CdL in Architettura Magistrale, segnalano difficoltà organizzative relative al corso di "Progettazione urbana" del primo semestre. Quest'anno, in particolare, l'esame del corso era previsto a metà dicembre e ciò ha comportato un'eccessiva compressione delle attività didattiche e della possibilità di lavorare in aula al progetto; ciò anche per via dell'intensa attività di conferenze svolte. Le rappresentanti precisano che ovviamente, le conferenze sono un arricchimento per tutti, ma in base a come è stato organizzato il corso, hanno ulteriormente compresso il tempo da dedicare al progetto. Segnalano quindi l'esigenza di una riorganizzazione del corso, anche e soprattutto in virtù dello spostamento del corso di "Rappresentazione del patrimonio culturale" dal II al I semestre, che potrebbe ulteriormente comprimere e densificare oltremodo le attività da svolgere e l'intensità delle consegne.

Il Presidente, a nome della Commissione, preso atto di tali osservazioni, fa presente che si farà carico di inviare, appena concluso, il presente verbale ai presidenti dei CdL perché assumano i necessari provvedimenti per risolvere le difficoltà segnalate.

La Seduta online termina alle ore 13:00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario

(*Margherita Solci*)



Il Presidente

(*Antonello Monsù Scolaro*)

